

haveano dato principio al suo partir di più di 3000, de li qual havea ad esser capi el Moron, missier Gasparo da Mayno, Monsignor Visconte, el cavalier Crivello, et haveano loro locotenenti forestieri. I quali havea ordine di andar a far li fanti forestieri, tal che tutto numero di 6000 fusseno forestieri, da poi che de le ordinanze di la terra ne erano 64 bandiere. Le gente d' arme veramente, con il signor Prospero con 400 lanze, el signor ducha di Termini lanze 100, et uno Savello lanze 50, et cavalli lizieri dice esserne molti, poco più di 200; in Pavia vi sono lanze 200 et 1500 lanzinech sotto 5 bandiere, et fortificano quella città. In Alexandria e Como et quelli contorni vi sono Zuan di Saxadello el conte Bartolomeo Villachiera con alcuni fora ussiti. Di artelarie dice esser in Milano da 30 pezi grossi, et pizoli, de li qual il marchese di Mantua ne mandò pezi 14 et 13, che lui havea de li l' havia mandati in Mantua; *tamen* si dicea che ditto Marchese serviva il duca di Bari de alcuni pezi.

Item, si ave una *letera pur per via di Brexa scritta da Lodi al signor Alvise di Triulzi, di 10*, con alcuni avisi di campo; *tamen* non fu vero molta parte. La copia è questa:

Illustrissimo Signor mio.

Da poi letere mandate dal cavallaro, il signor cavalier ha letere di suo figliolo de heri et altre letere da un suo cusino pur de heri, che concludono li nostri esser alogiati ne' borgi de porta Vercellina, et haveve guadagnato la tringia che hanno facto li inimici al zardino, et hora sequitare in levare le difese loro che ne bateno per fiancho, et a quelle batute se darà lo assalto da li nostri galiardamente. Spagnoli, *ultra* le robe et cariaggi mandati a Parma, quel poco che gli è restato lo hanno invalidato et con animo di condure il tutto seco partendose da Milano. Heri l' artellaria del castello guastò una gamba al duca di Termoli, qual era in una casa in Milano, e molti spagnoli forno morti sì d' artellarie come a la scaramuza; et questo è quanto havemo. De ogni altro successo vostra signoria ne resterà advisata; a la qual insieme con la illustrissima sua Madre mi racomando. El signor cavalier se ricomanda e cussi monsignor de Groparello, el signor Ambrosio fratello, signor Referendario, missier Joanne Petro et monsignor Blasio Zaneto e tutti di casa. Me ricomando.

Laude, 10 Martii 1522.

De vostra Signoria servitore

BASSIANO PONTE.

Lo signor Marco Antonio Colona e signor Camillo Triulzi passeggiavano, et tutti dui feriti in una gamba drita è morti.

A tergo: A lo illustrissimo signor Alujsio Trivultio signor mio observantissimo in Crema.

In questa matina fo incantà do galie di Barbaria, 25* e fono deliverade con bon don, et le tolseno sier Zuan Nadal qu. sier Bernardo per lire 201 ducati . . . , sier Piero Contarini qu. sier Zuan Saba per lire 200, ducati 1.

Fo chiamà in Rialto, per deliberation dil Colegio di lo Excellentissimo Consejo di X, sier Polo de Mezo qu. sier Francesco indiciado per le cosse di le pegole dade, che in termine di zorni 3 debbi venirse a presentar a le prexon a requisition di Cai del Consejo di X, altramente, passado il ditto termine e non sia presentando, si procederà contra de lui, la sua absentia non obstante.

Di sier Gasparo Contarini orator nostro a la Cesarea Maestà fo letere, date a Bruxelles, a dì primo Marzo, venute per le poste è in veronese. Come dil Papa novo nulla se intendeva zà zorni 50, nè alcun era venuto di Spagna per esser li tempi contrarii di venir per mar, e per terra non si pol venir per la guerra è con il re Christianissimo. *Item*, come di l' andata in Anglia di lo Imperador par sia sferdita, *imo* pareva volesse andar a Molines. *Item*, per esser carlevar, si stava su feste e far una zostrà, la qual sarà bella. Zostrerà la Cesarea Maestà e suo fradello don Ferando etc. Nulla da conto.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum* et sier Alvise di Prioli eletto terzo savio dil Consejo par non sia ancora intrato, e poi refudoe scusandosi esser Inquisitor di le cosse del Doxe defunto.

A dì 14. La matina fo *letere di campo dil proveditor Griti e sier Polo Nani, date pur a la Bolla, a dì 11, hore 3.* Come haveano consultato, quelli capitani et loro, che il meglio de la impresa, poi che si vede averla per forza esser difficile per li gran repari hanno fato quelli dentro, ma volerla aver per assedio, et *etiam* non li vengi il soccorso dil ducha di Bari, qual tende a la volta di Pavia. Però voleno la matina tutti tre li exerciti levarsi dove i sono alozati et ponersi in uno alozamento seuro tra Binasco et Biagrassa, ch'è mia 10 lontano di Milan et 10 da Pavia, da la qual banda par vengi le vituarie in Milan. *Item*, scrive si provedi di danari; e altre occorentie.